



**FSC**

Fondo per lo Sviluppo  
e la Coesione

2007/2013



## AVVISO DI CHIARIMENTI N. 5

**GARA 11/F/2019 - Fornitura e posa in opera di attrezzature ed arredi nell'ambito dell'intervento di completamento del Dipartimento (già Facoltà) di Medicina e Chirurgia a Scampia.**

In riferimento alla gara in oggetto, si riportano di seguito le richieste di chiarimento di carattere tecnico pervenute ed i relativi riscontri agli stessi resi dal Responsabile del Procedimento:

### Quesito1

Con riferimento al lotto 1 – il capitolato richiede sia accessori arredi, sia arredi aule prettamente didattici. Con la presente si chiede conferma che i Criteri Ambientali Minimi richiesti siano attribuibili ad almeno il 50% dell'importo a base d'asta dei prodotti come indicato nel D.M. 11 Gennaio 2017 "Criteri Ambientali Minimi per la Fornitura e il Servizio di Noleggio di Arredi per Interni".

### Risposta

Si conferma che i Criteri Ambientali Minimi richiesti siano attribuibili ad almeno il 50% dell'importo a base d'asta dei prodotti, come indicato nel D.M. 11 Gennaio 2017 "Criteri Ambientali Minimi per la Fornitura e il Servizio di Noleggio di Arredi per Interni".

### Quesito 2)

Si chiede di confermare con urgenza che la campionatura richiesta per il Lotto 1 "ARREDO AULE e spazi comuni" è composta da:

-PB2 - Posto aula monoblocco su barra con sedile ribaltabile e tavoletta ribaltabile, disposizione in curva e su gradino

-SED13 - Seduta impilabile ed aggregabile con braccioli e tavoletta ribaltabile (n. 1 pz)

-ASC - Asciugamani elettrico in acciaio a parete

E che dunque la doppia richiesta relativa al codice SED13 è un refuso

### Risposta

Si conferma un errore di stampa nel documento "Elenco campionatura". Così come risulta dal Computo Metrico Lotto 1 (nel computo gli articoli da campionare sono evidenziati in grassetto con asterisco) vanno campionati i seguenti articoli .

PB2: Posto aula monoblocco su barra con sedile ribaltabile e tavoletta ribaltabile

SED 2: Seduta su ruote con braccioli per aule didattiche

SED 13: Seduta impilabile ed aggregabile con braccioli e tavoletta ribaltabile

ASC: Asciugamani elettrico in acciaio a parete

**Quesito 3)**

Si chiede di chiarire in modo preciso e inequivocabile quali siano le prove richieste per le cattedre codice CA1, se quelle specificate nel documento “Disciplinare Tecnico” o quelle elencate nei documenti “Schede Tecniche descrittive”;

**Risposta**

Così come riportato nel Disciplinare Tecnico al punto 1.2 Caratteristiche degli arredi le caratteristiche richieste sono riportate nelle Schede Tecniche Descrittive.

**Quesito 4)**

In considerazione della richiesta di capitolato (“Il retro-schienale dovrà’ essere realizzato in multistrato a vista nella finitura rovere, rovere grigio o eucalipto bordato sui tre lati oppure completamente imbottito e rivestito in tessuto, pelle o eco-pelle”), del fatto che non possono essere offerte delle varianti, della grande differenza di costo esistente tra le finiture citate, si chiede di chiarire in modo univoco se la seduta richiesta e identificata con il codice PB1 debba essere offerta con schienale in legno multistrato a vista o se lo stesso debba essere rivestito in tessuto oppure pelle oppure ecopelle, in modo da permettere ai partecipanti di avere una indicazione certa su quale sia il rivestimento della poltrona da offrire.

**Risposta**

Per la seduta identificata con il codice PB1 la richiesta di schienale in multistrato a vista è quella minima. Trattandosi di offerta economicamente più vantaggiosa è stata data la possibilità di variare il tipo di finitura.

**Quesito 5)**

Relativamente alla norma UNI EN 12727, si chiede di confermare che la prova richiesta per l’articolo PB1 è riferita alla norma attualmente in vigore ovvero alla UNI EN 12727:2017;

**Risposta**

Si conferma che la prova richiesta per l’articolo PB1 è quella attualmente in vigore UNI EN 12727:2017

**Quesito 6)**

Relativamente al codice PB1 si chiede di chiarire in modo univoco se la seduta richiesta debba avere lo schienale “continuo”, come il prodotto Lamm modello L213 di cui alle immagini presenti

**Risposta**

L’illustrazione ha solo carattere dimostrativo. La continuità dello schienale dell’art. PB1 può essere considerata una opzione.

**Quesito 7)**

Relativamente alla norma UNI EN 15372:2008, si chiede di confermare che la prova richiesta per l’articolo PB2 è riferita alla norma attualmente in vigore ovvero alla UNI EN 15372:2017;

**Risposta**

Si conferma che la prova richiesta per l’articolo PB2 è quella attualmente in vigore UNI EN 15372:2017

**Quesito 8)**

Relativamente alla norma UNI EN 12727, si chiede di confermare che la prova richiesta per l’articolo PB2 è riferita alla norma attualmente in vigore ovvero alla UNI EN 12727:2017;

**Risposta**

Si conferma che la prova richiesta per l’articolo PB2 è quella attualmente in vigore UNI EN 12727:2017

In considerazione della richiesta di capitolato (“Sedile e schienale devono essere realizzati in faggio e/o in lamiera”), del fatto che non possono essere offerte delle varianti, della grande differenza di costo esistente tra le due finiture citate, si chiede di chiarire in modo univoco se la seduta richiesta e identificata con il codice PB2 debba essere offerta con sedile e schienale in legno o se gli stessi debbano essere realizzati in lamiera, in modo da permettere ai partecipanti di avere una indicazione certa su quale sia la tipologia di sedile e schienale della seduta da offrire.

**Risposta 9**

Per la seduta identificata con il codice PB2 la richiesta di sedile e schienale in faggio è quella minima. Trattandosi di offerta economicamente più vantaggiosa è stata data la possibilità di variare il tipo di finitura.

**Quesito 10)**

In considerazione delle richieste di capitolato (“Rivestimento in tessuto o ecopelle colore a scelta da cartella.”), del fatto che non possono essere offerte delle varianti, della grande differenza di costo esistente tra le finiture citate, si chiede di chiarire in modo univoco se le sedute richieste ed identificate con i codici SED1 e SED2 debbano essere offerte rivestite in tessuto oppure in ecopelle, in modo da permettere ai partecipanti di avere una indicazione certa su quale sia il rivestimento della poltrona da offrire.

**Risposta**

Per le sedute identificate con i codici SED1 ed SED2 la richiesta di rivestimento in tessuto è quella minima. Trattandosi di offerta economicamente più vantaggiosa è stata data la possibilità di variare il tipo di finitura.

**Quesito 11)**

Si chiede di chiarire se tutti gli articoli di arredo identificati con i codici TAV1, POD, CA1, TAVAU, A1a, TAV3, TAV2, debbano essere prodotti con pannelli lignei omologati in classe 1 di reazione al fuoco dal Ministero dell’Interno.

**Risposta**

Si conferma che gli articoli identificati con i codici TAV1, POD, CA1, TAVAU, A1a, TAV3 e TAV2 dovranno essere prodotti con pannelli lignei in Classe 1.

**Quesito 12)**

Con riferimento al prodotto richiesto con codice SED7 si chiede di confermare che lo stesso dovrà essere omologato in classe 1IM nella sua interezza con certificato rilasciato dal Ministero dell’Interno.

**Risposta**

Si conferma che l’articoli identificato con il codice SED7 debba essere omologato in classe 1 nella sua interezza.

**Quesito 13)**

Per quanto riguarda l’articolo SED7, si chiede di confermare che la certificazione richiesta relativa alla norma EN 15373:2007 è un refuso e che la norma richiesta è invece quella attualmente in vigore ovvero UNI EN 16139:2013.

**Risposta 13**

Si conferma che la prova richiesta per l’articolo SED7 è quella attualmente in vigore UNI EN 16139:2013

**Quesito 14)**

L’efficacia dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) è stata assicurata grazie all’art. 18 della L. 221/2015 e, successivamente, all’art. 34 recante “Criteri di sostenibilità energetica e ambientale” del D.lgs. 50/2016 “Codice degli appalti” (modificato dal D.lgs 56/2017), che ne hanno reso obbligatoria l’applicazione da parte di tutte le stazioni appaltanti. Il DM 11/01/2017 Criteri ambientali minimi per la Fornitura ed il servizio di noleggio di arredi per interni all’Art. 1 (pag. 5 del Decreto) recita:

La verifica in sede di offerta delle stazioni appaltanti della conformità alle caratteristiche ambientali richieste, in calce ai criteri, è riportata una “verifica” che riporta le informazioni e la documentazione da allegare in sede di partecipazione alla gara, i mezzi di prova richiesti, e le modalità per effettuare le verifiche in sede di esecuzione contrattuale. Si demanda all’amministrazione aggiudicatrice l’esecuzione di adeguati controlli per verificare il rispetto delle prescrizioni del capitolato che riguardano l’esecuzione contrattuale e, qualora non fosse già propria prassi contrattuale, si suggerisce alla stazione appaltante di collegare l’inadempimento a sanzioni e/o se del caso, alla previsione di risoluzione del contratto.” Alla luce di quanto previsto dal Decreto si chiede di confermare che la documentazione necessaria a comprovare i requisiti debba essere inviata a codesta rispettabile stazione appaltante in fase di presentazione dell’offerta, specificando inoltre in quale punto della documentazione tecnica debba essere allegata.

**Risposta**

la comprova dei requisiti sarà fatta successivamente alla fase di aggiudicazione.

**Il Responsabile del Procedimento**  
**Dott.ssa Monica Michelino**